

Lo scenario

MARCO MONGIELLO

BRUXELLES
marcomongielo@virgilio.it

Non è ancora ufficiale ma tutti lo danno per certo: il Belgio andrà alle elezioni anticipate, probabilmente il 13 giugno. Dopo un ultimo tentativo di mediazione anche il re Alberto II ha gettato la spugna: non c'è geometria politica possibile per rimettere insieme i cocci dell'esecutivo dimissionario. Inevitabile quindi la temuta votazione che rischia di precipitare il Paese nel caos delle contestazioni e degli estremismi.

Tra oggi e domani i deputati belgi tenteranno di trovare un accordo sulle questioni costituzionali aperte, voto all'estero e diritti delle minoranze francofone nei territori fiamminghi.

La disputa però ha ormai raggiunto i toni di una guerra balcanica nel cuore dell'Europa, che ha un presidente del Consiglio fiammingo, Herman Van Rompuy, e che dal primo luglio sarà nelle ma-

Il cuore del conflitto

I diritti linguistici di sei piccoli comuni attorno a Bruxelles

L'ultima lite

In territorio fiammingo hanno numerose comunità francofone

ni del semestre di presidenza belga. Per la Lega Nord italiana invece si tratta di «una situazione molto interessante».

Dopo quarant'anni di riforme costituzionali e tre anni di crisi di Governo, i litigi fra la comunità linguistica fiamminga e quella vallona hanno portato il Paese sull'orlo della separazione. L'ultima crisi è iniziata lo scorso 22 aprile, quando i liberali fiamminghi sono usciti dalla coalizione dei cinque partiti al potere e il premier liberale fiammingo, Yves Leterme, ha dovuto consegnare le dimissioni, lasciando anche la direzione del partito a Marianne Thyssen.

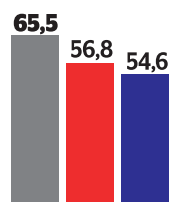
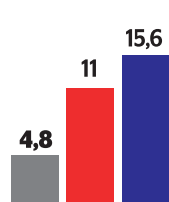
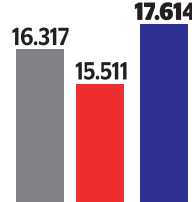
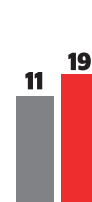
Il re Alberto II ha dato incarico al ministro delle Finanze Didier Reynders di trovare una mediazione ma finora non c'è stato niente da fare.

Un fossato tra le due Regioni

■ Fiandra

■ Vallonia

■ Bruxelles

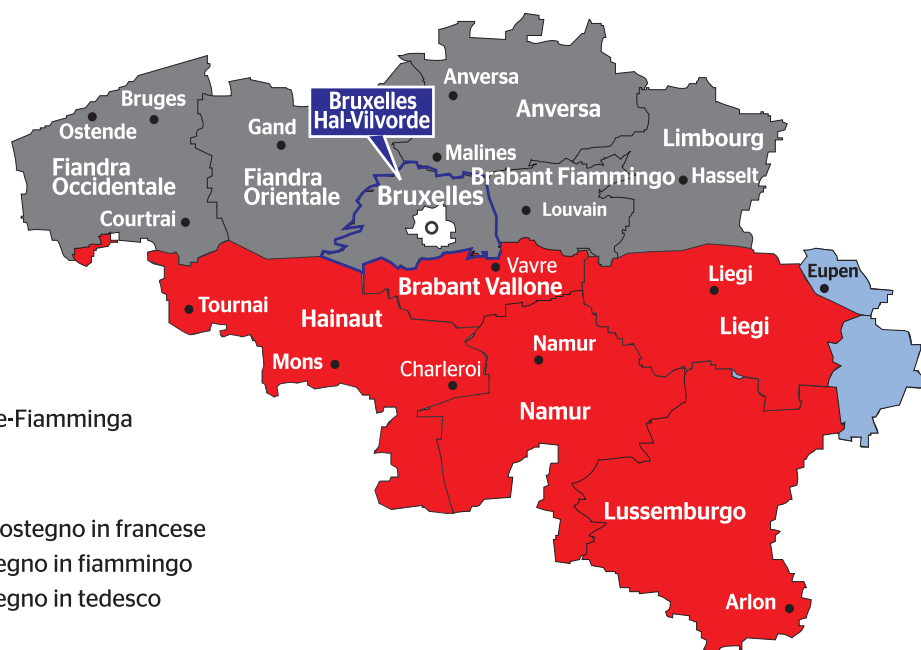
TASSO DI IMPIEGO
in % nel 2009**TASSO DI DISOCCUPAZIONE**
in % nel 2009**REDDITO DISPONIBILE**
per anno e per persona
in euro nel 2009**TASSO DI POVERTÀ**
persone che guadagnano
meno di 278 euro al mese

Regione di Lingua

- Fiamminga
- Francese
- Tedesca
- Bilingue /Francese-Fiamminga

Comuni

- Fiamminghi con sostegno in francese
- Francesi con sostegno in fiammingo
- Francesi con sostegno in tedesco



Belgio, la balcanizzazione disperante che piace a leghisti e ultradestra

Inutile l'ultima mediazione, anche il re Alberto II ha gettato la spugna. 40 anni di riforme costituzionali hanno sempre più diviso fiamminghi e valloni

Dalle ultime elezioni di giugno 2007 Yves Leterme non ha fatto altro che entrare ed uscire dalla sede dell'esecutivo in un carosello di mediazioni, coalizioni e dimissioni durato tre lunghissimi anni e arrivato al culmine nel bel mezzo di una crisi economica che trova il Belgio con le finanze pubbliche in pessime condizioni.

Il motivo di tanto sconquasso

non finisce di stupire gli osservatori stranieri: sei piccolissimi comuni della cintura di Bruxelles litigano sul diritto dei cittadini francofoni ad esprimersi nella propria lingua in diversi atti ufficiali, dalle votazioni alla politica municipale. Sono i comuni di Wemmel, Kraainem, Wezembeek-Oppem, Linkebeek, Dro-

genbos e Rhode-Saint-Genèse, che pur essendo in territorio fiammingo hanno delle comunità francofone numerose a cui sono riconosciuti speciali diritti linguistici.

È il cosiddetto "dossier BHV", la circoscrizione Bruxelles-Hal-Vilvorde dei 18 comuni che circondano la capitale. Qui il mix di persone di lingua francese e fiamminga mal si